

Forlì

Covid-19: l'emergenza

Altri due decessi: scoppia il caso Zangheri

Forte preoccupazione per la situazione all'interno della casa di riposo, i sindacati denunciano mancanze e chiedono interventi

IL BILANCIO

Cala il numero dei nuovi casi

Appena 12 ieri in tutta la provincia, di cui otto nel Forlivese

Quattro decessi – due nel Forlivese e due nel Cesenate – e dodici nuovi casi: questi i numeri di ieri in provincia di Forlì-Cesena legati all'emergenza Covid-19. I morti per Coronavirus arrivano a 61 (39 del Forlivese e 22 del Cesenate). Le vittime forlivesi ieri del virus sono state una 92enne e un 78enne ospiti della casa di riposo Zangheri. In totale i casi, dall'inizio dell'emergenza a oggi, sono 1.096 (erano 1.084, +12).

Nel Forlivese i casi di Covid-19 (il numero include positivi, guariti e deceduti) sono complessivamente 609 (erano 601, dunque l'aumento è stato di 8); 83 i ricoverati, con 15 persone in Terapia Intensiva e 437 persone in isolamento domiciliare. I soli positivi salgono da 315 a 320. Nel Cesenate i casi sono 487 (erano 483), con 74 ricoverati (11 in Terapia intensiva) e 314 persone in cura al proprio domicilio. Nella sola Forlì i casi di Coronavirus finora registrati sono 363 (erano 358); 69 sono i ricoverati, con 251 persone in isolamento domiciliare.

Prosegue il trend positivo in provincia per quanto riguarda i pazienti guariti, che da 97 passano a 103 (37 nel Forlivese, 66 nel Cesenate). L'unico guarito ieri del nostro territorio è a Predappio. Un paio di positivi in più a Meldola (da 37 a 39), uno a testa in più a Rocca S. Casciano (da 28 a 29) e Dovadola (da 2 a 3).

Cinque i nuovi positivi in provincia di Ravenna (751 totali), 17 in quella di Rimini (1.613). Sono 18.677 i casi di positività al coronavirus in Emilia-Romagna, (+443). Purtroppo, si registrano 82 nuovi decessi: 45 uomini e 37 donne. Nel frattempo le guarigioni raggiungono quota 3.103 (+213). Ieri, infine, all'aeroporto di Linate è arrivato un contingente di ulteriori 18 medici volontari; quattro di questi saranno destinati alle strutture sanitarie romagnole.

di Matteo Bondi

Tre decessi, di cui due ieri, e ben 74 i casi di positività al Coronavirus all'interno della Casa di riposo 'Zangheri' di Forlì. Gli ospiti all'interno della struttura sono in tutto 302. Nel frattempo si stanno ancora svolgendo i tamponi ad alcuni operatori, assenti nei giorni scorsi, e si attende l'esito di altri. La situazione è grave. La direzione della Casa di riposo ha diramato un comunicato nel quale si legge che «sulla base delle disposizioni dell'Ausl distretto di Forlì, rispettivamente del 4 e del 9 aprile, si sono allestiti n. 3 reparti riservati esclusivamente agli ospiti che risultano positivi». Inoltre «la ditta Formula Servizi è stata chiamata per sanificare la struttura con l'ausilio dei due apparecchi che usiamo per dispensare ozono nelle stanze». Tuttavia l'allerta resta alta e i sindacati chiedono un maggiore impegno da parte di tutti gli enti coinvolti.

La residenza per anziani «è bella ma non sembra 'strutturata' – spiegano le tre sigle unite, Cgil Cisl e Uil – per poter garantire le esigenze minime di un reparto

CGIL, CISL E UIL

«Struttura bella, ma inadeguata a gestire contagi di Covid. E serve più personale»



Covid. Sappiamo che l'Ausl tornerà a verificare la situazione». L'Ausl intanto ha già messo in campo uno staff specializzato e il primario di geriatria ha visitato tutti gli ospiti della Zangheri, positivi e non. Un'infermiera specializzata, sempre proveniente dall'Ausl, è presente in struttura ogni mattina. La preoccupazione dei sindacati è rivolta comunque al complesso delle problematiche che si devono affrontare all'interno della casa.

«I corsi per l'uso dei presidi di sicurezza personale – spiegano – si stanno svolgendo in questi giorni, a un mese e mezzo dall'inizio dell'epidemia in Italia e quando ormai sono un quarto

LA DIREZIONE

«Destinati tre reparti ai positivi e chiamata Formula Servizi per la sanificazione»

gli ospiti della Zangheri contagiati. Poi ancora gli spogliatoi per gli operatori non sono divisi fra l'entrata e l'uscita, senza la possibilità di fare una doccia a fine turno per igienizzarsi per bene prima di uscire dalla struttura». Situazioni che dovrebbero essere risolte in tempi brevi.

A destare grande preoccupazione è quindi anche la situazione del personale, sottoposto al momento a turni massacranti date pure le assenze dovute alla positività di alcuni dipendenti. «Stanno andando avanti a doppi turni – affermano i sindacati – senza soluzione di continuità. Inoltre il lavoro è diventato più gravoso dovendo gestire gli anziani, anche solo per il pasto, uno a uno, stante l'isolamento. Abbiamo chiesto al Comune di intervenire per cercare di immettere nuovo personale. L'assessore al welfare Rosaria Tassinari ci ha detto che stanno cercando fra le cooperative. Speriamo trovino una soluzione».

Inoltre si chiede che vengano fornite informazioni puntuali e sicure ai familiari degli ospiti, angosciati dalla situazione e dalla mancanza di notizie. A questo riguardo la direzione della Zangheri ha ribadito che «i parenti devono rivolgersi al medico di base che ha il compito esclusivo di dare informazioni riguardo la salute», mentre è stato organizzato un calendario di videochiamate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco: «Interventi in corso da giovedì»

Zattini: «Effettuati 300 tamponi appena saputo di stati febbrili, poi sanitari inviati nella struttura» E oggi nuovo accertamento

Sulla situazione alla Casa di riposo 'Zangheri' di Forlì è intervenuto nel pomeriggio di ieri anche il sindaco Gian Luca Zattini. «Dopo aver appreso, giovedì scorso, dello stato febbrile aggravato in cui si trovavano alcuni ospiti – afferma il primo cittadino –, il distretto socio-sanitario di Forlì si è attivato con urgenza per l'effettuazione di circa 300 tamponi ad altrettanti anziani che si trovano all'interno della storica struttura residenziale del nostro Comune. Gli esiti, che sono pervenuti lunedì scorso, hanno fatto scattare una serie di misure di contenimento dell'emergenza e di mo-

nitoraggio dei positivi, tra le quali l'impiego straordinario di medici e operatori sanitari esterni alla struttura e direttamente dipendenti del nostro ospedale». Il sindaco poi sottolinea gli ultimi interventi. «Martedì in particolare i nostri pneumologi e i nostri geriatri si sono alternati in visita presso la struttura. Ieri, valutata la complessità della situazione, la direzione del distretto socio-sanitario forlivese ha fornito indicazioni precise ai vertici della struttura residenziale sulla suddivisione dei posti letto Covid, con l'intento di contenere e isolare la diffusione del contagio. Questa mattina un'equipe di medici e infermieri costituita ad hoc per fronteggiare l'emergenza ha iniziato un ciclo di visite a tutti gli ospiti dell'istituto che proseguirà anche nei prossimi giorni».



Gian Luca Zattini ieri ha fatto chiarezza su quanto si sta facendo in via Andrelini

Nella giornata di oggi, infine, «l'igiene pubblica, la direzione sanitaria del distretto e la stessa equipe effettueranno un accertamento della situazione e dei suoi sviluppi tenuto conto, ovviamente, delle misure adottate in quest'ultima settimana. Dopo

quest'ultima 'verifica', e in virtù degli esiti che questa produrrà all'interno della casa di riposo, si prenderanno in considerazione, in accordo con la sanità pubblica, ulteriori provvedimenti di contenimento dell'emergenza epidemiologica».